

Cala il sipario anche sugli eventi speciali del Teatro Comunale di Vicenza, appuntamenti oltre la programmazione ordinaria per proporre momenti di riflessione o analisi storica, come la *lectio* del professor Umberto Galimberti dedicata alle emozioni o lo spettacolo *amarcord* sugli anni '60 di Walter Veltroni, ma anche concerti-evento: **domenica 10 maggio** alle 20.45 in Sala Maggiore il gran finale sarà affidato alla ***Missa solennis*** di Ludwig van Beethoven, eseguita da **Orchestra e Coro della Fondazione Arena di Verona** - in scena per la prima volta a Vicenza - diretti dal maestro **Wolfram Christ**, in un evento musicale unico per la sua portata artistica, realizzato dalla Fondazione Tcvi in collaborazione con Asolo Musica.

Capolavoro della maturità di Beethoven, la *Missa solennis in re maggiore op. 123* è anche la più ricca e complessa opera per coro e orchestra mai scritta dall'autore, insieme alla *Nona sinfonia*: con quest'ultima condivide lunghi anni di gestazione e ripensamenti e un battesimo pubblico nel 1824. Una messa che non assomiglia a nessun'altra, frutto di personalissima ricerca sulla musica fiamminga e arcaica, alla ricerca di un linguaggio sacro autentico, lontano tanto dall'opera quanto dallo stile classico, studiata da Beethoven su ogni parola dell'ordinario latino per esaltarne il significato più profondo. Una lotta titanica del compositore con sé stesso, i propri dubbi e limiti, le convenzioni di un tempo dilaniato tra ragione e fede, per levare un canto sincero che – come scrisse in partitura – “*dal cuore possa andare ai cuori*”. Il risultato, spiazzante e monumentale, la pone fra le vette assolute per qualsiasi grande orchestra e coro che vi si cimentino. In 50 anni di storia come complessi stabili, l'Orchestra e il Coro di Fondazione Arena affrontano per la prima volta la *Missa solennis*, per l'occasione sotto la guida di Wolfram Christ, già leggendaria prima viola dei Berliner Philharmoniker e da anni apprezzato direttore.

Subito dopo il debutto veronese al Teatro Filarmonico, arriva dunque al Teatro Comunale di Vicenza la potente *Missa solennis* di Beethoven, sorella sacra della *Nona sinfonia*, originale, personalissima, toccante e imprevedibile al limite dell'impossibile: a darle voce un quartetto di specialisti - **Athanasia Zöhrer** soprano, **Katrin Wundsam** mezzosoprano, **Sebastian Kohlhepp** tenore, **Johannes Weisser** basso – e il Coro di Fondazione Arena preparato da **Roberto Gabbiani**.

Wolfram Christ Direttore d'orchestra

Già leggendaria prima viola dei Berliner Philharmoniker e del Lucerne Festival Orchestra, nonché docente presso la Hochschule für Musik di Friburgo, Wolfram Christ ha intrapreso una fortunata carriera come direttore d'orchestra, distinguendosi per integrità musicale e interpretazioni sensibili e vibranti.

Ha collaborato con orchestre in cinque continenti, tra cui l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, la Royal Danish Orchestra di Copenhagen, l'Iceland Symphony Orchestra, l'Orchestra Mozart di Bologna, la Basque National Orchestra di San Sebastián e la Simón Bolívar Orchestra di Caracas. Ha inoltre guidato la English Chamber Orchestra in una acclamata esecuzione al Festival di Lucerna e ha debuttato con la New Japan Philharmonic Orchestra nell'autunno 2019.

Dal 2021 sviluppa un intenso legame con l'Orchestra di Padova e del Veneto, di cui è stato nominato Conductor in Residence per la stagione 2023/24. Con l'OPV ha eseguito in veste di solista e direttore la prima mondiale del concerto per viola *The last Rose of Summer*, opera scritta per lui e a lui dedicata da Jörg Widmann. Collabora stabilmente con l'Orchestra Fondazione Arena di Verona.

Roberto Gabbiani Direttore del Coro

Nato a Prato, Roberto Gabbiani si diploma in Pianoforte e Composizione presso il Conservatorio Cherubini di Firenze, città dove costruisce un duraturo legame con il Maggio Musicale Fiorentino, prima come maestro collaboratore, quindi come maestro del coro su nomina dell'allora direttore Riccardo Muti. Nel 1990 lascia Firenze per il Teatro alla Scala di Milano, dove rimane fino al 2002 sempre a fianco del M° Muti, che lo inviterà anche al Teatro dell'Opera di Roma dal 2010. In queste istituzioni, oltre alle produzioni liriche con i più grandi direttori, solisti e registi degli ultimi cinquant'anni, affronta tutte le più importanti pagine sinfonico-corali del repertorio e vi affianca annualmente l'esecuzione di nuovi brani in prima assoluta, spesso su

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

commissione. Il prestigioso curriculum, premiato e documentato anche in numerose registrazioni discografiche e video, comprende altri incarichi stabili, come quello dal 2002 al 2006 alla guida del Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia su invito di Luciano Berio con una nuova programmazione dedicata alla polifonia corale, o il periodo al Regio di Torino con Gianandrea Noseda dal 2008 al 2010. Dopo i felici esiti di pubblico e critica del primo periodo di collaborazione con i complessi artistici areniani, coinciso con il debutto per il 100° Arena di Verona Opera Festival 2023, è Maestro del Coro di Fondazione Arena di Verona per il Festival, le stagioni liriche, sinfoniche e cameristiche al Teatro Filarmonico, con un ampio repertorio dal Rinascimento alla contemporaneità.

Orchestra della Fondazione Arena di Verona

Sul podio del più suggestivo teatro all'aperto del mondo si sono avvicendati dal 1913 musicisti diversi per formazione, cultura e stile. Tra di essi anche tre direttori-compositori: Pietro Mascagni che nel 1921 dirige // *Piccolo Marat*, Riccardo Zandonai che nel 1939 dirige *Giulietta e Romeo*, Mikis Theodorakis che nel 1988 dirige *Zorba il greco*.

Tra gli altri direttori che hanno guidato l'Orchestra dell'Arena, Sergio Failoni, Antonino Votto, Gino Marinuzzi, Vittorio Gui, Franco Capuana, Francesco Molinari Pradelli, Rudolf Kempe, Argeo Quadri, Gianandrea Gavazzeni, Lovro von Matacic, Elihau Inbal, Nello Santi, Peter Maag, Giuseppe Patanè, Michel Plasson, Anton Guadagno, Maurizio Arena, Yuri Ahronovitch, Donato Renzetti, Andrea Battistoni, Gustav Kuhn, Daniel Oren, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Zubin Mehta, Georges Prêtre.

Dal 1975, con l'apertura del Teatro Filarmonico di Verona, l'Orchestra areniana dà ottima prova di sé anche in un teatro al chiuso con un repertorio che spazia dal barocco al romantico e al contemporaneo. Intensa è anche l'attività dei complessi artistici in ambito regionale.

Coro della Fondazione Arena di Verona

Il Coro nasce con l'inizio degli spettacoli lirici nell'anfiteatro, il 10 agosto 1913. I suoi primi direttori furono Ferruccio Cusinati e Vittore Veneziani. Successivamente si sono avvicendati nella direzione Giulio Bertola, Corrado Miranda, Tullio Boni, Aldo Danieli, Armando Tasso, Romano Gandolfi, Marco Faelli, Giovanni Andreoli, Salvo Sgrò e Vito Lombardi.

Da maggio 2023 il Coro è preparato da Roberto Gabbiani. Tutti i gloriosi momenti dell'anfiteatro veronese coincidono immancabilmente con esecuzioni d'opere a largo respiro corale e con un imponente impiego di masse vocali. Non a caso i melodrammi areniani per eccellenza sono quelli di maggiore coralità come Aida, La Gioconda, Nabucco.

I **biglietti** per l'evento speciale fuori abbonamento **Missa solennis** di Ludwig van Beethoven del 10 maggio sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza (Viale Mazzini, 39) aperta dal martedì al sabato (esclusi i festivi) dalle 15.00 alle 18.15, oppure al telefono, chiamando lo 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; oppure online su www.tcvl.it. È possibile comprare i biglietti degli spettacoli fuori abbonamento anche con la Carta del Docente e le Carte della Cultura.

I prezzi sono: 20 euro il biglietto intero, 15 euro il ridotto over 65 e 10 euro il ridotto under 30.